

- 1) Invoca lo Spirito Santo perché possa aprire il tuo cuore alla comprensione della Parola.
- 2) Leggi attentamente il brano del Vangelo

Dal Vangelo di Matteo (2, 1-12): *“Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: “E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele”». Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. **Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima.** Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. **Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra.** Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.”*

- 3) Rileggilo più volte per interiorizzare ogni Parola
- 4) Adesso fai silenzio perché Gesù possa parlare al tuo cuore.

5) Rifletti: *“Alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme”* L'Epifania è una festa piena di luce. I magi sono venuti dall'Oriente a Gerusalemme seguendo una stella. Essi sono per noi modello della ricerca del Signore. Si sono scomodati, e non poco, per cercare Gesù. Proviamo a percorrere il cammino dei Magi come se fosse una cronaca dell'anima. Il primo passo: camminare. Per incontrare il Signore occorre viaggiare, con l'intelligenza e con il cuore. Occorre cercare, di libro in libro, ma soprattutto di persona in persona. Il secondo passo: cercare insieme. I Magi, non «tre» ma «alcuni» secondo il Vangelo, sono un piccolo gruppo che guarda nella stessa direzione, fissano il cielo e gli occhi delle creature, attenti alle stelle e attenti l'uno all'altro. Il terzo passo: non temere gli errori. Il cammino dei Magi è pieno di sbagli: arrivano nella città sbagliata; parlano del bambino con l'uccisore di bambini; perdono la stella, cercano un re e trovano un bimbo, non in trono ma fra le braccia della madre. Eppure non si arrendono ai loro sbagli, hanno l'infinita pazienza di ricominciare. **«Al vedere la stella, provarono una grandissima gioia».** Questo è significativo nella ricerca del Signore. Quando un uomo cerca veramente il Signore, talvolta può trovarsi nel buio, non sapere esattamente che cosa fare, in quale direzione andare. Ma se, nonostante tutte le difficoltà, egli continua la sua ricerca, a un certo punto vedrà che le cose s'illuminano, che la stella appare di nuovo, si fa luce, e allora nel suo cuore proverà una grandissima gioia.

Fermiamoci un istante e riportiamo alla memoria le volte in cui, nella nostra vita, abbiamo fatto esperienza di Dio. Possiamo raffigurarla come un punto luminoso nella nostra vita. L'esperienza di Dio e con Dio è sempre di luce, spesso arrivata dopo momenti di buio, incertezze, domande e dubbi. Tutta la nostra vita può paragonarsi ad un viaggio in cui siamo, usando una bellissima frase di papa Francesco, "pellegrini alla ricerca della felicità e viandanti assetati d'amore". Andiamo tutti verso la stessa direzione poiché abbiamo la stessa meta, pur arrivandoci da strade differenti. È interessante notare che Erode non ha visto la stella e non si mette neanche nella disposizione di cercarla. Erode non fa esperienza di Dio, poiché segue un'altra luce, concentrato su di sé a proteggere il suo potere. Se mi ripiego su me stesso corro il rischio di fermarmi. Se guardo fuori di me, cammino e riesco a scovare quella luce che illumina i passi. E, questa luce, la stella, verso chi porta? All'incontro con Gesù, ma anche con tutti. È qui che ci ritroviamo, nella nostra essenza più vera, perché la promessa di Dio all'umanità è quella del Paradiso anche su questa terra, vivendo da figlie e figlie e fratelli e sorelle tra di noi. Occorre, però, fare la nostra parte: camminare cercando e seguendo la stella e facendo memoria, quando il buio sopraggiunge, che anche in un cielo completamente scuro, ci sono le stelle.

- **Al posto loro, noi avremmo avuto la forza di lasciare la nostra casa, le nostre abitudini, le nostre occupazioni, per cercare il Signore? Nella nostra vita quotidiana cerchiamo veramente il Signore?**

6) Prega: Trasforma in propositi e in preghiera le riflessioni che lo Spirito ti ha suggerito.

Anch'io, con i Magi, vengo ad adorarti, Signore Gesù. Ora non sei nella casa di Betlemme, ma qui davanti a me, e mi offri la possibilità di adorarti tutte le volte che voglio. Non permettere, ti prego, di chiudermi nelle mie sicurezze, incurante degli Erode del mondo, ma fammi missionario della Buona Notizia. Amen!

Impegno: I Magi per adorare Gesù dovettero fare molta strada, noi forse pochi metri. Mi impegnerò nella fedeltà all'Adorazione Eucaristica.